

«Aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradatamente l'autonomia. È questo l'obiettivo del Sia, il Sostegno per l'inclusione attiva per il quale le famiglie che possiedono i requisiti possono prendere appuntamento per presentare domanda al Comune a partire da oggi».

Così il Comune, con una nota, presenta lo strumento istituito dal Governo ed esteso a tutto il territorio nazionale. Il Sia è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico a condizione che il nucleo familiare del richiedente aderisca a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi individuati dai servizi sociali dei Comuni.

Il Sostegno per l'inclusione attiva, come ricorda Giuliana Urbelli, assessore al Welfare e Coesione sociale, a Modena era stato anticipato dalla sperimentazione del Patto sociale, un bando, che ha coinvolto sessanta famiglie, per sostenere persone disoccupate e in difficoltà finalizzato in particolare alle spese per l'abitazione. «Come nell'attuale misura nazionale – spiega l'assessora Urbelli – anche nel nostro progetto il beneficio era subordinato al rispetto di un patto di corresponsabilità tra i cittadini e la comunità. Lo stesso patto varrà anche per il Sia, che prevede appunto un patto tra la famiglia e i servizi in una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività potranno riguardare la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela

Famiglie in difficoltà Un aiuto economico per evitare la povertà

Via alla raccolta delle domande, i nuclei coinvolti dovranno aderire ad un progetto personalizzato anche per il lavoro



L'assessora welfare Giuliana Urbelli

della salute». Del Sia possono beneficiare le famiglie con Isee ordinario inferiore a 3mila euro e nelle quali si verifichi una di queste condizioni: presenza di un minore, di una persona con disabilità e di almeno un suo genitore, di una donna in stato di gravidanza accertato. Nella valutazione dei requisiti sarà data priorità alle famiglie con più fi-

gli minori o disabili in condizioni di povertà assoluta. Il contributo previsto è di 80 euro mensili per ogni componente del nucleo familiare, fino a un massimo di 400 euro per famiglia, e verrà erogato ogni bimestre attraverso la carta Sia.

Oltre al beneficio economico, il Sia prevede appunto l'attivazione di un progetto persona-

lizzato con l'obiettivo del superamento della condizione di povertà, del reinserimento lavorativo e dell'inclusione sociale. L'adesione al progetto è vincolante per accedere al beneficio e per mantenerlo.

A Modena da oggi è possibile prendere un appuntamento per presentare la domanda. L'appuntamento può essere fissato presso gli sportelli sociali dei poli territoriali via mail, per telefono o di persona nei seguenti giorni e orari:

Polo 1, Centro Storico-San Cataldo: Piazzale Redecocca - tel. 059 2033620; Polo 2, San Lazzaro-Crocetta: Via Morandi, 54 - tel. 059 2033999; Polo 3, Buon Pastore-Sant'Agnese: Via Viterbo, 74 - tel. 059 2034300; Polo 4, San Faustino-Madonnina: Via Newton, 150 - tel. 059 2034000

Tutti i poli sono aperti il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13; il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 18; martedì e sabato chiuso.

IN BREVE

ALLA FESTA PD La legge Cirinnà e le unioni civili

Alle 21, al Palaconad di Ponte Alto, si parlerà di unioni civili nel corso del dibattito dal titolo "Moltiplica i diritti. Dialogo su unioni civili, famiglie omogenitoriali ed adozioni". Partecipano la senatrice Pd Monica Cirinnà, la deputata modenese del Pd Giuditta Pini, il presidente di Arcigay Modena Alberto Bignardi e Fulvia Casagrande dell'associazione Famiglie arcobaleno.

IL DIBATTITO Nella mente del terrorista

Alle 21, ma alla Sala Europa, l'incontro dal titolo "Nella mente del terrorista. Integrazione, radicalizzazione, strumenti della religione e destre xenofobe". Ne parlano lo psicanalista Maurizio Montanari, direttore del Centro analisi Libera Parola e Aude Pacchioni, presidente Anpi.

VIA EMILIA EST Mostra d'arte all'822 Caffè

Domani alle 18 presso l'822 caffè di via Emilia est si inaugura la mostra degli artisti Franco Bulfarini, Uliano Guizzardi, Lucio di Mattia con opere di sicuro livello cromatico

IL CORSO

Come riconoscere i manipolatori ed evitare di subire delle violenze

Si tiene oggi a Serramazzoni, il primo corso in terra modenese di Cinzia Mammoliti, criminologa specializzata in narcisismo patologico, impegnata in prima linea da molti anni nella lotta contro la violenza e gli abusi più subdoli e nascosti, quelli psicologici. Tema del seminario: La comunicazione manipolatoria: tecniche e strumenti per difendersi. Il programma prevede un "viaggio" alla scoperta delle maschere del manipolatore e della manipolatrice, alle caratteristiche della comunicazione (impossibile) con loro, alle conseguenze fisiche e psicologiche della relazione con soggetti manipolatori per finire con la presentazione di alcune tecniche di contromanipolazione e gestione dello stress.

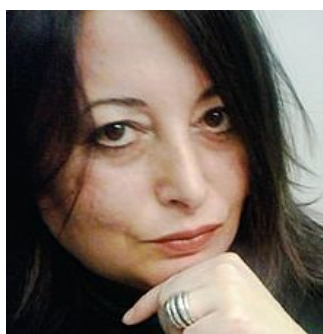
«Mi occupo di comunicazione strategica da anni - spiega Cinzia Mammoliti - e ho scoperto che una delle principali cause di stress per le persone consiste nel tentativo vano di dialogare con i manipolatori relazionali. Questi ultimi, uomini e donne, si trovano ovunque: in famiglia, sul lavoro, nelle scuole e sono letteralmente attrezzati per fare del male agli altri perché attuano un vero e proprio sabotaggio che impedisce uno scambio davvero efficace. La comunicazione costituisce la loro arma privilegiata per destabilizzare l'interlocutore e ottenerne il controllo e viene utilizzata spesso in maniera sadica determinando conseguenze in chi la subisce anche molto gravi. Vi sono, tuttavia, tecniche e strategie che si possono adottare per tenere testa a queste modalità comunicative arroganti, ambigue e paradossali ed evitare, di conseguenza,

parte dello stress correlato al dover avere a che fare con loro nel quotidiano».

Chi la contatta per chiedere aiuto e chi potrebbe trovare beneficio frequentando questo corso?

«Tutti quelli che ritengono di subire abusi cui non riescono a dare un nome. La prova della violenza psicologica è difficile da fornire: cerco di dare una mano in questo senso. Sempre più spesso, poi, vengo consultata come consulente tecnico di parte per supportare separazioni difficili e caratterizzate da manipolazioni relazionali all'interno della coppia e della famiglia».

Come si diventa manipolatori in questo modo? Hanno re-



Cinzia Mammoliti

sponsabilità, ad esempio, i genitori?

«Spesso nella famiglia d'origine c'era un genitore iperaccudente (la madre) e uno trascurante (di solito il padre), ma non

si tratta di una regola valida per tutti. A volte ci si nasce, così, senza una ragione e senza che vi siano cause legate all'ambiente o all'educazione».

Sta portando avanti un progetto per creare una rete, per una maggiore informazione e tutela su questo problema della manipolazione patologica, in tutta Italia. Di cosa abbiamo bisogno?

«Sono attiva soprattutto a Milano e Roma con corsi e seminari impostati anche su più giornate. Manca, spesso, la volontà da parte degli organismi e delle strutture che dovrebbero essere preposte alla tutela delle vittime di fare questa operazione, ossia creare una Rete. Molti vedono la violenza come una moda da cavalcare, professionisti seri e competenti in giro ce ne sono pochi, ma soprattutto viene detto che mancano i fondi per agire nei confronti di un'emergenza dalla portata colossale come questa».

Viviamo una escalation di violenze sulle donne e di omicidi sempre più brutali, in questo 2016. Cosa sta accadendo, secondo la tua esperienza?

«In verità ci sono sempre stati. Se ne parla e ci si focalizza di più e ritengo che questo sia un bene. Siamo nella società del narcisismo e del consumismo. La donna, reificata, che non ti appartiene più viene usurata e gettata via come una cosa. E' aberrante ma se non si comincia a lavorare a monte sarà sempre peggio».

Per maggiori informazioni: www.cinziamammoliti.it. Per partecipare al corso, che è a pagamento e a numero chiuso, scrivere a: monicatappa@gmail.com.



Ritaglia il coupon e spediscilo o consegnalo alla redazione della Gazzetta di Modena, Direzione Cristallo, via Emilia Est 985, 41122 Modena

Ho mangiato la tigella più buona
nel seguente locale _____

che si trova a _____

in via _____

Non si accettano tagliandi in qualsiasi modo riprodotti



ANNA MARIA CADEGGIANINI in GIANAROLI

di anni 65

Ne danno il triste annuncio il marito TELESFORO, la figlia SARA, il genero VITTORIO, gli adorati nipotini FRANCESCO e VITTORIA ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo Sabato 3 Settembre alle ore 10.00 presso la Chiesa Parrocchiale di Selva.

Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alla mesta cerimonia e al dolore della famiglia.

Selva di Serramazzoni, 2 settembre 2016

Onoranze Funebri Franchini
Serramazzoni - tel. 0536-950029

Numero Verde
800.700.800
Accettazione telefonica necrologie
GAZZETTA DI MODENA
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI
compreso i festivi dalle 10.00 alle 18.50

Ringraziamento

La fam. Pezzuoli ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno onorato la memoria di

MONS. CAMILLO PEZZUOLI

in particolare:

Mons. Erio Castellucci, Arcivescovo di Modena, il Capitolo Metropolitano, la Casa del Clero

Il Presbiterio Diocesano

La Fondazione Collegio San Carlo

La Federazione Universitaria Cattolica Italiana

L'Accademia Militare di Modena

Un ringraziamento speciale a Mons. Paolo Lo Savio per la sua fraterna amicizia nei confronti di Don Camillo.

Modena, 2 settembre 2016

On. Fun. SILINGARDI
Maranello - tel. 0536/940004

1° Anniversario



MARCO CASALI

E' trascorso un anno da quando ci hai lasciato e il tuo sorriso contagioso ci manca profondamente, ti ricordiamo con tanto amore, rimpianto e nostalgia con la S. Messa che verrà celebrata Domenica 4 settembre alle ore 10 presso la Chiesa SS. Pietro e Paolo a Vogno di Toano (RE).

I tuoi genitori Ermanno e Luisa. Tua nipote Elena, Gabriele e Germana.

Vogno di Toano, 2 settembre 2016

On. Fun. CORSINI Toano RE
TEL. 0522-805140

9° Anniversario

E ovunque
noi saremo, ci
sarai anche tu...



PIPPO AMBRISI

Il papà Nicola, la mamma Adele, la sorella Olimpia ed il fratello Rocco con le rispettive famiglie lo ricordano a parenti, amici e a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi Venerdì 2 Settembre alle ore 20.00 nella Chiesa Parrocchiale di Braida in Sassuolo.

Sassuolo, 2 settembre 2016

ON. FUN. GIBELLINI GIUSEPPE
SASSUOLO - TEL. 335/8095324